

Il barometro dell'economia

Campania e Sud
export in ripresa
boom del tessile

Il primo trimestre del 2011 segna una crescita del 13,2% delle esportazioni della Campania, rispetto al I trimestre 2010, per un valore di 2,3 miliardi di euro. Tale trend risulta, tuttavia, meno brillante rispetto a quanto registrato nel complesso in Italia (+18,4%) e nel Mezzogiorno (+21,9%).

La provincia di Napoli ha aumentato il proprio export del 18,1% nel I trimestre 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Benevento, Caserta ed Avellino segnano rispettivamente +25,4%, +15,7% e +14,5%; mentre la provincia di Salerno è stabile con un -0,5%.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco dei prodotti campani, sono i paesi BRIC a registrare una crescita superiore alla media (+37,8%), insieme ai paesi dell'Unione Europea non euro (+14,8%). L'export della verso i paesi del bacino del Mediterraneo è cresciuto sia per la Campania (+11,1%) che per il Mezzogiorno (+19,6%). In calo invece l'export verso gli Stati Uniti (-0,9%) e i paesi dell'Area Euro (-3%). L'Unione Monetaria Europea perde, in effetti, progressivamente d'importanza quale area di destinazione delle produzioni campane, esprimendo una quota sul totale delle esportazioni campane pari al 33%, in calo di oltre 10 punti rispetto a 10 anni fa.

Tra i principali settori del manifatturiero campano e meridionale è da sottolineare la buona performance delle esportazioni dell'industria del tessile e dell'abbigliamento.

In crescita sia a livello tendenziale (rispetto al I trimestre del 2010, +15,8% in Campania e +17,7% nel Mezzogiorno complessivamente) che congiunturale (+12,5% per la Campania, +17,7% per il Mezzogiorno rispetto al periodo ottobre-dicembre 2010). Il settore dei mezzi di trasporto invece, pur facendo registrare un incremento dell'export del 9,3% rispetto al I trimestre del 2010 (+32,3% nel Mezzogiorno), registra una forte flessione rispetto all'ultimo trimestre 2010 (-16,9%; -6,0% per il Mezzogiorno). Il settore alimentare, infine, con 480 milioni di euro tra gennaio e marzo 2011 rappre-

senta il primo comparto per valore delle esportazioni dell'intera industria manifatturiera campana (quota sull'export totale del 22,3%) ma registra variazioni negative sia a livello congiunturale (-9,4%; -5,4% per il Mezzogiorno) che tendenziale (-2,5%; +4,8% invece il dato per il Mezzogiorno).

Appare evidente, in conclusione, una ripresa delle esportazioni che interessa, pur con intensità diverse, tutte le aree del Paese; parallelamente, è in corso un riposizionamento geografico delle esportazioni campane; con i tradizionali mercati di sbocco europeo e nordamericano in forte difficoltà appare indispensabile presidiare in modo più incisivo i mercati emergenti, non solo quelli dell'estremo oriente, ormai in piena corsa, ma anche mercati più vicini quali quelli del Nord-Africa e del vicino oriente, sui quali giocare d'anticipo rispetto ai concorrenti, sfruttando la vicinanza geografica.